

I LIVELLI SIERICI DI 25(OH)D INFLUENZANO LA RISPOSTA AL TRATTAMENTO CON BISFOSFONATI NELL'OSTEOPOROSI POSTMENOPAUSALE

Peris P, Martínez-Ferrer A, Monegal A, Martínez de Osaba MJ, Muxi A, Guañabens N

25 hydroxyvitamin D serum levels influence adequate response to bisphosphonate treatment in postmenopausal osteoporosis

Bone, 2012



KEY MESSAGE

Nelle pazienti con osteoporosi postmenopausale, la probabilità di risposta clinica inadeguata al trattamento con bisfosfonati è ben 4 volte più alta quando i livelli sierici di 25(OH)D sono insufficienti (<30 ng/ml)

BACKGROUND

Nelle donne con osteoporosi postmenopausale, l'inadeguata risposta al trattamento con bisfosfonati è piuttosto frequente così come l'insufficienza vitaminica D. Il mantenimento dei livelli sierici di 25(OH)D >30 ng/ml è particolarmente indicato per ottenere una risposta clinica adeguata al trattamento con bisfosfonati.

OBIETTIVO

Valutare l'effetto dei livelli sierici di 25(OH)D sulla risposta clinica al trattamento con bisfosfonati nell'osteoporosi postmenopausale.

DISEGNO

Lo studio ha coinvolto 120 donne affette da osteoporosi postmenopausale (età compresa tra 48 e 89 anni) sottoposte al trattamento con bisfosfonati per via orale (alendronato o risedronato settimanale) e supplementi di calcio e vitamina D3 (500 mg e 400 UI/die oppure 1000 mg e 800 UI/die rispettivamente) da almeno 1 anno. Le pazienti con risposta clinica inadeguata al trattamento antiosteoporotico erano rappresentate da quelle che manifestavano fratture da fragilità o una riduzione della BMD lombare o del femorale totale >2% durante l'ultimo anno.



RISULTATI

Il 30% delle pazienti ha manifestato una risposta clinica inadeguata al trattamento con bisfosfonati.

Le pazienti con risposta clinica inadeguata al trattamento presentavano, rispetto a quelle con risposta adeguata, i seguenti dati:

- livelli sierici di 25(OH)D significativamente più bassi (22,4 vs 26,6 ng/ml)
- percentuale di pazienti con insufficienza vitaminica D [25(OH)D <30 ng/ml] significativamente più alta (91 vs 69%)
- valori del marker di riassorbimento osseo NTX significativamente più alti
- maggiore e significativa perdita di BMD a livello sia lombare (-3,7 vs 3,6%) che del femore totale (-1,7 vs 1,1%)
- maggiore e significativo aumento delle fratture da fragilità (3 vs 0).

Nelle pazienti con livelli sierici di 25(OH)D <30 ng/ml, la probabilità di risposta clinica inadeguata al trattamento con bisfosfonati è stata ben 4 volte più alta rispetto a quelle con livelli >30 ng/ml.

Le pazienti con livelli sierici di 25(OH)D >30 ng/ml hanno mostrato un maggiore e significativo incremento della BMD lombare dopo un anno rispetto alle pazienti con livelli di vitamina D insufficienti [25(OH)D <30 ng/ml] (3,6% vs 0,8%).

CONCLUSIONI

Nelle donne con osteoporosi postmenopausale l'inadeguata risposta al trattamento con bisfosfonati è piuttosto frequente (30%) così come l'insufficienza vitaminica D. Il mantenimento dei livelli sierici di 25(OH)D >30 ng/ml è particolarmente indicato per ottenere una risposta clinica adeguata al trattamento con bisfosfonati.